

Uomo o alieno?



*Schiudo le porte al silenzio,
dalla calca rifuggo:
troppa gazzarra attorno...
Sul finir del giorno,
van gli istanti sulla china
dei miei ripensamenti.
La Via Lattea in un lampo
mi satura di luce mesta
tra lontane galassie siderali
sparse nel vuoto universo.
Della vita qual è lo scopo gramo
sulla nostra tartassata Terra?
In gran tempesta navigo per mari
alla ricerca di risposte certe.
Mi chiedo qual demone stranito
abbia l'uomo inventato.*

*Forse ubriaco, l'acqua
e il fuoco insieme ha miscelato.
Mi ritrovo particella nello spazio,
neutrone d'un sistema collassato:
un buco nero forse l'ha ingoiato
o sono il risultato d'un decesso.
Chissà, se nelle sideree lande
lampeggia il riso
d'un essere diverso!
Né uomo né animale,
ma cavia aliena
d'un mondo strano.
Meglio l'uomo o l'altro?
Nel primo caso,
il risultato è scarso.
L'alieno è ignoto
e per questo è cattivo
nell'immaginario collettivo,
che il bene e il male
etichetta a piacimento.
Sta' la certezza sulla natura
dell'uomo-bestia,
che non appare
per nulla buona e pura,
solo nella culla
ancora non è impura!*